



ACCORDO



tra

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato **MIUR**)



e

Fondazione Altagamma

(di seguito denominata Altagamma)

Visto

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 4 e, in particolare, l'articolo 13 contenente, tra l'altro, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- l'art. 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazione nella legge 8 novembre 2013, n. 128, con particolare riferimento all'art. 5, Comma 4-ter, che detta ulteriori disposizioni in materia di alternanza scuola-lavoro;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, concernente il "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";
- la direttiva n. 57 del 15 luglio 2010 contenente linee guida per il passaggio a nuovo ordinamento degli Istituti tecnici di cui all'articolo 8, comma 3 D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;
- la direttiva 65 del 28 luglio 2010 contenente linee guida per il passaggio a nuovo ordinamento degli Istituti professionali di cui all'articolo 8, comma 6, D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
- le Direttive n. 4 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti tecnici e n. 5 del 16 gennaio contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti professionali;
- il "Documento Italia 2020 - Piano di azione per la occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali il 23 settembre 2009;
- l'art. 52 del decreto legge n. 5/2012, convertito nella legge 35/2012 che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2015, prot. n.2 del 4 febbraio 2015;
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione".

- Il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”.

PREMESSO CHE

- le Parti attribuiscono fondamentale importanza allo sviluppo sia delle competenze tecnico - professionali che delle abilità imprenditoriali durante tutto il percorso di istruzione e formazione, in quanto funzionali alla crescita della occupabilità dei giovani e allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese nonché alla creazione di nuove imprese;
- le Parti considerano la filiera formativa professionalizzante un fattore strategico per la crescita economica e sociale del Paese e per la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, consapevoli che sia il sistema scolastico che quello imprenditoriale possono svilupparsi e arricchirsi anche attraverso la reciproca contaminazione derivante dai rapporti di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti;
- gli Istituti Tecnici e Professionali e gli Istituti Tecnici Superiori , contemplan tra gli obiettivi prioritari quello di attivare e favorire stabili relazioni con il territorio, in particolare con le reti delle imprese, affinché detti Istituti possano assumere il ruolo di centri di innovazione;
- è necessario intensificare gli sforzi per favorire una maggiore qualità ed efficacia della formazione in ambito tecnico e professionale, al fine di promuovere lo sviluppo di professionalità provviste delle competenze rispondenti ai fabbisogni formativi delle imprese
- l'attuazione e diffusione di progetti che sperimentano modelli organizzativi innovativi per potenziare percorsi formativi integrati con il mondo produttivo, devono essere finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico - professionali spendibili nel mercato del lavoro in quei settori produttivi ad alto sviluppo tecnologico e scientifico

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1 (Finalità)

Le Parti, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle competenze delle regioni in materia, si impegnano a:

- sviluppare una collaborazione scientifica, culturale e didattica volta alla progettazione, programmazione e diffusione di percorsi formativi a carattere innovativo al fine di contribuire al rafforzamento della filiera professionalizzante del sistema educativo di livello secondario e terziario;
- promuovere la diffusione della cultura tecnico scientifica;
- progettare e sperimentare modelli organizzativi che favoriscano le sinergie tra il sistema educativo di istruzione e formazione e quello economico e produttivo;
- promuovere la realizzazione di percorsi formativi integrati di interesse sia per le aziende aderenti alla Fondazione Altagamma e più in generale alle imprese che fanno

parte dell' "Italian Way of Doing Industry" per il sistema di istruzione e formazione , con particolare riferimento agli indirizzi dell'Istruzione Tecnica e Professionale nei settori: Abbigliamento, Alberghiero, Alimentare, Arredamento, Biotecnologia, Elettronica ed Elettrotecnica, Farmaceutica, Nautica, Meccanica e Meccatronica, Scienze della Vita, nonché per eventuali altri settori.

art.2 **(Obiettivi)**

E' obiettivo della fondazione Altagamma:

- a) favorire la competitività delle imprese rendendo disponibili risorse professionali formate a tale scopo e sviluppando occupazione di qualità;
- b) contribuire a rafforzare il sistema italiano di istruzione tecnica-professionale e di formazione professionale post-secondaria;
- c) promuovere iniziative per l'occupazione;
- d) sviluppare la cultura tecnico scientifica come misura strategica che facilita la risposta alla richiesta di professionalità delle imprese italiane - in particolare quelle di cui all'articolo 1 della presente convenzione è finalizzato:
 - a) a rilevare quelle competenze e quei talenti di mestiere e di professione indispensabili per la sostenibilità e per la competitività internazionale del nostro sistema produttivo legato al "Made in Italy"
 - b) a sviluppare nuove e inedite professionalità che contribuiscano alla continua innovazione del nostro sistema produttivo.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati le Parti promuovono, nell'ambito delle rispettive competenze, il progetto contenuto nell'allegato 1.

Detto progetto si realizza attraverso la costituzione di una fondazione dedicata, denominata Fondazione Brunelleschi e la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi che favoriscano la sinergia tra il sistema dell'istruzione e della formazione professionale con quello produttivo, da realizzarsi in particolare attraverso la collaborazione con i poli tecnico professionali, gli Istituti Tecnici e Professionali e gli Istituti Tecnici Superiori.

A tal fine, la Fondazione Altagamma promuoverà, direttamente o tramite la Fondazione Brunelleschi, la nascita di percorsi di istruzione tecnica superiore e di poli tecnico professionali, nell'ambito delle programmazioni territoriali regionali.

E' obiettivo del MIUR:

- favorire il dialogo tra il sistema formativo e quello produttivo allo scopo di fornire competenze utili ad una più veloce transizione dei giovani nel mondo del lavoro nel quadro dinamico dell'evoluzione tecnologica e produttiva;
- promuovere la creazione di un rapporto virtuoso di confronto tra le dimensioni teoriche e quelle pratiche dell'apprendimento, anche attraverso la costruzione di curricula e percorsi integrati di studio che valorizzino la dimensione duale del percorso formativo, nell'ottica di rafforzare tutte le attività che contribuiscano a ridurre l'abbandono scolastico e la disoccupazione, in particolare quella giovanile;

- rafforzare la filiera formativa professionalizzante e dell'apprendimento basato sul lavoro anche nell'ottica di incrementare i soggetti interessati a conseguire titoli di studio post-secondari anche al fine di rafforzare l'attuale posizione dell'Italia tra i paesi OCSE;
- Individuare nel rafforzamento della relazione tra scuola e lavoro uno strumento chiave per contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese tenuto conto dell'attuale fase di crisi economica e occupazionale;

Art.3 (Azioni)

La Fondazione Altgamma promuove azioni volte a:

- Assicurare:
 - a) la partecipazione al progetto delle più avanzate e performanti imprese italiane appartenenti alla Fondazione medesima, ma anche di tutte quelle imprese che sono interessate;
 - b) la progettazione e la promozione, direttamente o tramite la Fondazione Brunelleschi, di percorsi di apprendimento innovativi nei contenuti e nei metodi, sia attraverso la costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori, sia attraverso la realizzazione di Poli Tecnici Professionali, nell'ambito delle programmazioni regionali;
 - c) il reperimento e la messa a disposizione di moderne dotazioni di laboratori scolastici anche attraverso la donazione e comodato gratuito di strumentazioni tecnico-professionali;
 - d) l'utilizzo dell'azienda come luogo di apprendimento che consenta agli studenti lo sviluppo di una moderna cultura tecnica, valorizzando l'alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato formativo;
- curare a livello nazionale, in collaborazione con il MIUR e con le Regioni, la diffusione dei modelli organizzativi sperimentati al fine di ottenere un impatto sull'intero sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnico Professionale anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e opportunità di incontro fra le scuole, le famiglie, gli studenti, le imprese, le istituzioni del territorio;
- realizzare il miglior collocamento dei giovani diplomati nelle aziende e nelle professioni
- promuovere, anche con il supporto del MIUR e delle regioni, l'orientamento dei giovani verso la cultura tecnico scientifica ed i percorsi formativi professionalizzanti
- rafforzare le attività di progettazione e di promozione di percorsi formativi interamente co-progettati fra sistema educativo e imprese che rendano possibili ed efficaci l'alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato anche al di là del "*Learning on the job*";
- sviluppare moderni ruoli professionali che contribuiscano sia alla innovazione e efficacia delle aziende sia alla costituzione di nuove "professioni e mestieri" nelle organizzazioni che si avvalgano del "saper fare italiano" e lo sviluppino;
- rafforzare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze tecnico-professionali adatte agli sviluppi della manifattura e dei servizi 4.0. nonché capacità relazionali, professionali e micro-imprenditoriali;

Art. 4
(Impegni delle Parti)

Nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, delle Università e degli Enti di ricerca, nonché delle competenze delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano in materia di istruzione e formazione professionale e di apprendistato, la Fondazione Altagamma si impegna a:

- collaborare con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con le Regioni, per sperimentare modelli organizzativi innovativi volti a valorizzare la filiera formativa professionalizzante e il potenziamento delle sinergie con il sistema produttivo che favoriscano la realizzazione di percorsi formativi integrati con particolare attenzione all'alternanza scuola-lavoro, all'apprendistato ed ai percorsi ITS
- rendere accessibile il know how necessario per formare gli allievi a padroneggiare "Il Saper Fare Italiano 4.0" che le imprese di Altagamma mettono a disposizione, basato sulla preziosa maestria artigiana e sull'utilizzo innovativo di tutte le moderne tecnologie relative tanto al prodotto quanto a nuovi sistemi promozione dello stesso attraverso i mezzi di informazione e comunicazione, al fine di offrire servizi innovativi al cliente interno e al cliente finale in tutto il mondo

Il MIUR, in collaborazione con le regioni di volta in volta interessate, si impegna a:

- promuovere il progetto sperimentale, allegato al presente accordo, di nuovi modelli organizzativi integrati tra il sistema dell'istruzione e della formazione professionale e quello produttivo;
- collaborare con la fondazione Altagamma ed attuare le azioni opportune per facilitare la realizzazione del progetto sperimentale allegato al presente accordo;
- valutare i risultati ottenuti anche attraverso il comitato di cui all'art. 5
- promuovere eventuali iniziative volte ad assicurare la diffusione dei risultati della sperimentazione.

Art.5
(Comitato Tecnico-Scientifico)

Al fine di attuare le misure previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli adeguamenti che si rendessero necessari, è istituito un Comitato paritetico con decreto del Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione che ne regolerà, altresì, la composizione ed il funzionamento e di cui fanno parte rappresentanti del MIUR e della Fondazione Brunelleschi costituita da Fondazione Altagamma.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 6

(Gestione e organizzazione)

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione cura i profili gestionali e organizzativi del Comitato di cui all'articolo precedente, nonché il coordinamento delle attività realizzate a seguito del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 7

(Durata)

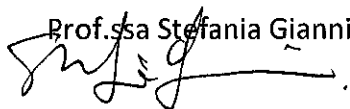
Il presente protocollo d'intesa ha la durata di tre anni dalla data della sua sottoscrizione.

Roma, 12 DIC 2016

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca

Il Ministro

Prof.ssa Stefania Giannini



Fondazione Altagamma

Il Presidente

Dott. Andrea Illy

